



PIANO CIMITERIALE COMUNALE

Ai sensi di: DPR 10 settembre 1990, n°285
L.R. Lombardia 30 dicembre 2009, n°33
R.R.Lombardia 14 giugno 2022, n°4

Il Sindaco: Fiorello Turla

Il Responsabile del Procedimento: Paola Greco

Il Segretario Comunale: Mariateresa Porteri

PROGETTISTA

arch. Stefania Mattinzioli

Via G. Rovoglio, 23 - 25087 Salò (BS)

stefania.mattinzioli@gmail.com

stefania.mattinzioli@archiwordlpec.it



NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE

ottobre 2023

A2



INDICE

Titolo I – NORME GENERALI	2
Articolo 1 Riferimenti normativi	2
Articolo 2 Campo di operatività	2
Articolo 3 Modalità di attuazione del PCC.....	3
Articolo 4 Aree esterne	3
Articolo 5 Interventi pubblici e privati all'interno dei cimiteri.....	4
Titolo II – NORME GESTIONALI	6
Articolo 6 Informatizzazione del registro cimiteriale	6
Articolo 7 Numerazione delle sepolture	6
Articolo 8 Modalità di gestione di ciascuna tipologia di sepoltura.....	6
Articolo 9 Cerimonie funebri.....	6
Titolo III – NORME OPERATIVE	7
Articolo 10 Tipologia delle sepolture consentite	7
Articolo 11 Ampliamenti, riorganizzazione funzionale degli spazi, dotazioni e servizi comuni 10	
TITOLO IV – NORME DI TUTELA	16
Articolo 12 Norme di tutela	16
TITOLO V – NORME TRANSITORIE.....	17
Articolo 13 Norme transitorie	17

Titolo I – NORME GENERALI

Articolo 1 Riferimenti normativi

Si intendono integralmente richiamati leggi e regolamenti nazionali e regionali che disciplinano la materia sotto gli aspetti sanitari e della polizia mortuaria. Per quanto non espressamente previsto o disciplinato dalle presenti Norme, a livello locale si fa riferimento e si richiamano:

- il Decreto Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 *Approvazione del regolamento di polizia mortuaria* e s.m. ed i.;
- la circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993, n. 24 esplicativa del Regolamento di polizia mortuaria approvato con Decreto Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285;
- l'articolo 28 della legge 1 agosto 2002, n. 166 *Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti* e s.m. ed i.;
- il regolamento regionale 14 giugno 2022, n. 4 *Regolamento di attuazione del Titolo VI bis della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)*;
- legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 *Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di sanità*;
- il vigente *Regolamento di polizia mortuaria* del Comune di Monte Isola.

Articolo 2 Campo di operatività

Il Piano Cimiteriale Comunale, di seguito PCC, redatto ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 recependo anche le indicazioni della circolare del del Ministero della Sanità 24 giugno 1993, n. 24, nonché del regolamento regionale 14 giugno 2022, n. 4 e della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e s.m. e i., si applica ai cimiteri di Monte Isola nonché al relativo intorno che, per vicinanza o rapporto, ne è in qualche modo influenzato e coinvolto (area di accesso pedonale e carraio, aree di possibile, futura espansione, ecc.) essendo comunque compreso all'interno della fascia di rispetto cimiteriale.

Le fasce di rispetto cimiteriale indicate sugli elaborati del PCC sono state indicate secondo i seguenti criteri:

- Per i cimiteri di **Siviano e di Carzano** le fasce di rispetto cimiteriale indicate sugli elaborati del PCC recepiscono e confermano quanto stabilito con la **Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 22 aprile 1980, ovvero 50 metri su tutti i lati**. Le strutture in oggetto non hanno mai subito ampliamenti da quella data né, al momento, se ne prevedono per il futuro.
- per la struttura di **Peschiera Maraglio**, la fascia di rispetto cimiteriale indicata sugli elaborati del PCC si basa sulla riduzione acquisita in lato nord con **Delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 28 giugno 1979 e decreto del Presidente della Regione Lombardia n. 9/80 del 24 marzo 1980, prot. 1111/79** e su quanto stabilito con la delibera citata al precedente punto. Il presente PCC adatta l'ambito di rispetto del cimitero di Peschiera Maraglio anche alla luce

dell'ampliamento del cimitero dei primi anni Ottanta. In sintesi, anche per questa struttura, per la quale non sono previsti al momento ampliamenti futuri, si prevede una fascia di rispetto di **50 metri su tutti i lati**.

Ai sensi dell'art. 57 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 e dell'art. 338 del regio decreto n. 1265 del 1934 il cimitero deve essere isolato dall'abitato e pertanto, entro la fascia di rispetto, è vietato intervenire con la realizzazione di nuove costruzioni o ampliamento degli edifici esistenti, fatte salve le eventuali deroghe previste per legge. Qualsiasi intervento di trasformazione edilizia ed urbanistica all'interno delle aree sopra definite è soggetto alle indicazioni ed alle prescrizioni contenute nelle presenti norme, negli elaborati del PCC nonché nel *Regolamento comunale di polizia mortuaria* che qui si intendono integralmente richiamati.

Articolo 3 Modalità di attuazione del PCC

Il Piano viene attuato mediante:

- il conforme uso delle aree, dei campi, dei manufatti e delle costruzioni esistenti e di progetto;
- l'elaborazione di eventuali piani attuativi di dettaglio qualora la complessità degli interventi lo renda necessario;
- la conforme predisposizione e preparazione di campi e reparti con ridisegno di quelli esistenti, laddove previsto;
- la conforme realizzazione di nuovi interventi edilizi pubblici o privati, su terreni in concessione;
- l'adeguamento e il miglioramento di infrastrutture e dei servizi;
- la concretizzazione di regolari e programmate operazioni atte a garantire le rotazioni delineate in base alle vigenti normative ed alle proiezioni del PCC;
- la concretizzazione di specifici interventi di valorizzazione e recupero degli immobili esistenti, con particolare attenzione per gli edifici di valore storico architettonico, nonché di risanamento e di adeguamento funzionale;
- l'esecuzione di opere finalizzate all'eliminazione di barriere architettoniche;
- il mantenimento delle superfici erbate ed eventualmente l'arricchimento del verde di arredo con l'introduzione di adeguate essenze arboree ed arbustive;
- l'esecuzione di adeguati e puntuali interventi di manutenzione su aree e costruzioni da parte del comune e dei privati secondo le rispettive competenze.

Articolo 4 Aree esterne

Il linea generale, nelle aree esterne ai perimetri cimiteriali devono essere garantiti sufficienti spazi adibiti al parcheggio degli autoveicoli e/o dei mezzi, alternati a spazi destinati al verde di arredo e/o al verde attrezzato; il tutto finalizzato alla creazione di una fascia filtro tra l'ambito urbano circostante ed i recinti cimiteriali. In tali ambiti deve essere anche realizzato il sistema degli accessi per consentire un'adeguata fruizione ed utilizzazione degli spazi cimiteriali ai visitatori, nonché agli addetti ai servizi funebri ed alle manutenzioni.

Il Comune di Monte Isola costituisce un'eccezione vista la peculiarità del suo territorio, accessibile soltanto dal lago, pertanto con mezzi di navigazione, e non transitabile con automezzi di proprietà privata. Gli isolani si spostano a piedi, in bicicletta o con motocicli.

Per quanto attiene alle aree esterne, la loro rispondenza alle necessità sopra richiamate viene confermata o riveduta all'interno del Piano dei Servizi del Piano di Governo del Territorio; le previsioni di tale strumento non devono comunque risultare in contrasto con quanto previsto dal PCC, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 18 del regolamento regionale 14 giugno 2022, n. 4 *Regolamento di attuazione del Titolo VI bis della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)*.

Articolo 5 Interventi pubblici e privati all'interno dei cimiteri

Gli interventi pubblici realizzati direttamente dal Comune, ovvero dal soggetto gestore dei cimiteri, e quelli realizzati dai privati in quanto concessionari sono regolamentati come segue.

Al Comune spetta:

- a) la pianificazione di eventuali espansioni sulla base degli esiti forniti dalla elaborazione dei dati statistici, analisi effettuata all'interno del PCC;
- b) l'approvazione dei piani di manutenzione eseguiti, per settori omogenei, e, con progetti architettonici unitari per le singole aree di pertinenza del cimitero, attrezzature impiantistiche, percorsi, aree verdi e arredi, ingressi e recinzioni, servizi e parti comuni;
- c) il ruolo di controllo di tutte le attività svolte all'interno del sistema cimiteriale.

Al Privato sono consentite tutte le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria degli spazi, loculi e cappelle avuti in concessione ovvero la possibilità di realizzare nuove strutture nelle aree date in concessione per la realizzazione di tombe di famiglia.

Per le riparazioni, la pulitura di monumenti, lapidi, croci ecc., nonché per tutti i lavori di ordinaria manutenzione si procede attraverso una preventiva comunicazione scritta all'ufficio tecnico comunale.

Per interventi di maggiore rilevanza si deve procedere alla redazione di un apposito progetto d'intervento che deve essere sottoposto a preventivo parere dell'ufficio tecnico comunale. I provvedimenti autorizzativi per l'esecuzione di opere ed interventi all'interno degli ambiti cimiteriali vengono rilasciati dal responsabile dell'area tecnica.

Se il cimitero è dato in concessione a società pubbliche locali, il provvedimento autorizzativo dovrà essere rilasciato da queste ultime.

L'inizio lavori di qualsiasi intervento e di qualsivoglia natura, sia pubblico che privato, deve essere comunicato prima della sua effettuazione con le modalità e le tempistiche stabilite dall'Ufficio Tecnico comunale.

Qualora si rendesse necessario effettuare interventi su edifici individuati come meritevoli di tutela, si dovrà predisporre un apposito progetto di restauro conservativo da sottoporre alla preventiva autorizzazione da parte della locale Soprintendenza. Si sottolinea che per stabilire l'assoggettabilità

o meno alle procedure autorizzative monumentali, per qualunque tipo di intervento previsto all'interno della recinzione cimiteriale, dovranno essere preliminarmente effettuate le opportune verifiche con preventivi confronti con la Soprintendenza di Brescia, con la quale si stabiliranno le effettive procedure da attuare, anche in relazione alla datazione dei manufatti in oggetto. Eventuali autorizzazioni monumentali saranno rilasciate dalla Soprintendenza di Brescia preliminarmente alle autorizzazioni edilizie.

Titolo II – NORME GESTIONALI

Articolo 6 Informatizzazione del registro cimiteriale

E' prevista la creazione ed il mantenimento nel tempo di un registro delle sepolture che, attraverso l'utilizzo di adeguati mezzi informatici, consenta il continuo aggiornamento dei dati ad esse inerenti, nonché dei contratti stipulati.

Il registro deve essere mantenuto ed aggiornato a cura dell'ufficio competente che utilizzerà un software che dovrà prevedere l'archiviazione dei dati e delle informazioni nonché la loro estraibilità (con cadenza almeno annuale) per consentire l'aggiornamento del vigente PCC e l'elaborazione dei futuri strumenti urbanistici cimiteriali. Tale programma deve essere implementabile in relazione ad ogni modifica delle disposizioni normative in materia. Il software deve inoltre prevedere la possibilità di inserire un codice alfanumerico che consenta la individuazione univoca e georeferenziata di ciascuna sepoltura.

Articolo 7 Numerazione delle sepolture

Ogni sepoltura, indipendentemente dalla tipologia, deve essere identificata con apposito codice alfa numerico progressivo. Tale codice viene definito con specifica determinazione e deve essere utilizzato dal software gestionale dei cimiteri, di cui all'articolo precedente, come codice ecografico di ciascuna sepoltura.

Articolo 8 Modalità di gestione di ciascuna tipologia di sepoltura

Il PCC, nel rispetto di tutti i contratti di concessione sottoscritti, fornisce precise indicazioni relativamente al numero di estumulazioni e di esumazioni da effettuare per ciascun anno di validità del piano stesso, per consentire un corretto utilizzo delle singole sepolture e degli spazi di sepoltura ed al fine di garantire un elevato livello di erogazione dei servizi cimiteriali alla cittadinanza. Risulta pertanto necessario rispettare rigorosamente le indicazioni fornite dal PCC circa gli spogli, fatta comunque salva la necessità di effettuare la verifica decennale che potrà comunque prevedere un adeguamento ed un aggiornamento di tali dati.

Articolo 9 Cerimonie funebri

Il PCC prevede specifici varchi d'accesso per il corteo funebre nonché appositi spazi per lo svolgimento delle diverse cerimonie di commiato all'interno del recinto cimiteriale. L'accesso dei defunti deve avvenire nel pieno rispetto della normativa e dunque con tutta la prevista documentazione che deve essere fornita, anche in formato digitale, per consentirne l'archiviazione nel software gestionale.

Titolo III – NORME OPERATIVE

Articolo 10 Tipologia delle sepolture consentite

All'interno dei cimiteri del comune di Monte Isola sono consentite le seguenti tipologie di sepoltura:

Inumazione

Il PCC indica appositi spazi all'interno dei cimiteri dedicati al sotterramento delle salme, denominati *campi di inumazione*. Dove ritenuto il PCC ha individuato una maglia regolare, nel rispetto delle disposizioni regolamentari in materia, che determina il numero e la disposizione delle inumazioni possibili all'interno di dette aree.

La predisposizione dei campi di inumazione adeguati secondo il disegno del PCC deve essere preceduta da progressiva profonda bonifica del terreno con rimozione di casse o tracce di precedenti sepolture. Nei *campi di inumazione*, ogni fossa deve essere contraddistinta da un apposito cippo (*lapide*), costituito da materiale resistente agli agenti atmosferici, contrassegnato da un codice alfanumerico progressivo assegnato come indicato negli articoli precedenti. La lapide deve recare l'indicazione del nome, del cognome, della data di nascita e della data di morte del defunto, mediante l'applicazione di apposita targhetta di materiale inalterabile. A richiesta dei concessionari, su ogni fossa dei *campi di inumazione*, può essere autorizzata dal Comune la sistemazione delle sepolture mediante posa di cordonati di pietra naturale e/o di monumenti copritomba in sostituzione del cippo, a cura e spese degli interessati. Tali elementi decorativi devono lasciare scoperta un'area pari ad almeno un terzo della fossa, al fine di non rallentare il fenomeno della mineralizzazione. Le ornamentazioni dei monumenti copritomba, comprese eventuali piccole sculture, non devono superare l'altezza della lapide.

Tumulazione in loculo

Il PCC indica appositi spazi dedicati alla deposizione delle salme in nicchie murate stagne. Non è prevista la presenza o la realizzazione di loculi aerati anche in considerazione della loro collocazione in prossimità del contesto urbano, che sconsiglia fortemente l'adozione di tale tipologia di sepoltura.

Qualora i loculi stagni esistenti non siano dimensionalmente coerenti con le prescrizioni normative e regolamentari vigenti e laddove non sia espressamente prevista una riconversione per diverso utilizzo dei manufatti, come ad esempio ossari e/o cinerari, alla scadenza delle concessioni in atto ne viene consentita una riassegnazione e un riutilizzo per tumulazione, purché gli stessi abbiano larghezza, altezza e profondità compatibili con la dimensione delle bare da tumulare, si trovino in buone condizioni costruttive, siano privi di crepe o cedimenti ed abbiano il piano di appoggio inclinato verso la parete di fondo del loculo. In caso contrario sarà cura del Comune o del gestore procedere alla sistemazione dei loculi con l'adeguamento dimensionale, il consolidamento strutturale e la loro sistemazione edilizia. La conversione dei loculi in ossari cinerari, come tutti gli

altri interventi all'interno della struttura cimiteriale, dovrà prevedere la verifica dell'assoggettabilità o meno dell'intervento alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, fatta ovviamente salva la preventiva autorizzazione della locale Soprintendenza per interventi di adeguamento sulle porzioni eventualmente riconosciute come vincolate.

Ai futuri nuovi concessionari dei loculi deve comunque essere data preventiva comunicazione delle eventuali dimensioni ridotte del loculo rispetto alle dimensioni previste dalle norme e dai regolamenti vigenti, in maniera tale che sia possibile accertarne la compatibilità con il feretro da tumulare.

Ogni loculo deve comunque essere realizzato in modo tale che la movimentazione di ciascun feretro possa avvenire senza la movimentazione di alcun altro feretro. La tumulazione di un feretro in loculi che non garantiscano tale prescrizione non è consentita fino ad avvenuto adeguamento.

Tombe di famiglia

Il PCC indica appositi spazi all'interno del cimitero dedicati alla sepoltura delle salme appartenenti al medesimo nucleo familiare, acquisiti mediante specifica assegnazione da parte dell'ente gestore e la cui realizzazione e manutenzione compete esclusivamente al concessionario. Si tratta principalmente di *cappelle o tumulazioni di famiglia* il cui utilizzo avviene in maniera esclusiva da parte dei soggetti concessionari e dei loro aventi diritto.

L'assegnazione degli spazi adibiti a tale tipologia viene effettuata attraverso le modalità previste dalla legislazione vigente in tema di concessione a privati di beni immobiliari pubblici e secondo criteri contenuti all'interno del *Regolamento comunale di polizia mortuaria*.

Per il periodo di concessione l'avente titolo è tenuto all'ordinaria e straordinaria manutenzione, nonché al mantenimento del decoro della struttura anche attraverso interventi di ristrutturazione/restauro, nel rispetto delle modalità contenute nelle norme del *Regolamento comunale di polizia mortuaria*. Nell'ipotesi di concessione ad un'unica famiglia, lo spazio privato è normalmente utilizzato come vera e propria cappella privata che può essere dotata di altare, arredi sacri, sedute o/e inginocchiatoi.

Tombe e cappelle risultano rubricate sotto la dicitura generale di *tombe di famiglia* e, negli elaborati grafici, vengono individuate con una colorazione specifica che le distingue dagli altri tipi di sepoltura.

Nel caso di interventi di ristrutturazione-restauro sulle tombe di famiglia, da parte dei concessionari, è fatto obbligo di procedere alla rimozione, secondo le disposizioni stabilite dalla normativa in materia, delle eventuali coperture in cemento amianto. In ogni caso la presenza delle citate coperture comporta la necessità di verificarne lo stato di conservazione, di denuncia agli organi competenti da parte degli aventi titolo che devono provvedere alla loro rimozione nei termini fissati dalle disposizioni normative regionali in materia.

In copertura delle *tombe di famiglia* possono essere collocati monumenti, marmi, o lapidi funerarie previa autorizzazione dell'Amministrazione comunale.

L'autorizzazione alla costruzione del monumento funerario deve essere richiesta all'Ufficio tecnico

comunale con apposita istanza, allegando elaborati grafici dettagliati di ciò che si intende eseguire. L'autorizzazione deve essere esibita al tumulatore prima dell'inizio dei lavori.

Chiunque dovesse eseguire lavori senza autorizzazione o in modo difforme dalla stessa, deve asportare o demolire a propria cura e spese quanto eseguito.

Il tumulatore e gli agenti municipali hanno il compito di sorvegliare e di segnalare qualsiasi irregolarità.

Ossari/cinerari

Il PCC indica appositi spazi dedicati a *loculi* di dimensioni più contenute destinati alla conservazione di cassette contenenti resti ossei provenienti da esumazioni e estumulazioni o di urne cinerarie per le ceneri provenienti dalla cremazione di cadaveri o degli esiti di fenomeni cadaverici. Le dimensioni di queste sepolture devono rispettare le imposizioni dimensionali vigenti e pertanto le strutture che non hanno le dimensioni regolamentari prescritte e vigenti possono essere comunque utilizzate purché abbiano larghezza, altezza e profondità compatibili con la dimensione delle cassette resti ossei o le urne cinerarie da tumulare, si trovino in buone condizioni costruttive e siano privi di crepe o cedimenti. In caso contrario è cura del Comune o del soggetto gestore procedere alla sistemazione delle sepolture con l'adeguamento dimensionale, il consolidamento strutturale e la loro sistemazione edilizia. La sistemazione di tali sepolture può essere ipotizzata senza particolari attenzioni per le porzioni cimiteriali che non sono state identificate come *beni culturali*, fatta salva l'autorizzazione della locale Soprintendenza per interventi di adeguamento sulle porzioni vincolate. Ai nuovi concessionari degli ossari o dei cinerari deve comunque essere data preventiva comunicazione delle eventuali dimensioni ridotte della struttura di sepoltura rispetto alle dimensioni previste dalle norme e dai regolamenti vigenti, in maniera tale che sia possibile accertarne la compatibilità con la cassetta resti ossei o con l'urna cineraria da tumulare.

Il PCC non prevede la realizzazione di strutture di sepoltura distinte in ossari e cinerari. Tenuto conto che le attuali disposizioni prevedono distinte dimensioni per le strutture destinate alla sepoltura di ossa o di ceneri, le nuove strutture e le operazioni di adeguamento di quelle esistenti, nel caso non venga fatta distinzione, devono prevedere misure che siano compatibili con entrambe le tipologie di sepoltura. Eventuali nuove strutture ed adeguamenti pertanto devono avere per ciascuna delle dimensioni previste (altezza, larghezza e profondità) la dimensione maggiore tra le due tipologie, che risulta essere pari a 0,40 m di larghezza, 0,40 m di altezza e 0,80 m di profondità.

Ossari comuni/cinerari comuni

Il PCC ha individuato spazi ipogei nei quali vengono deposte in maniera indistinta le ossa rinvenute nelle aree cimiteriali in occasione delle esumazioni/estumulazioni ordinarie e/o le ceneri dei defunti provenienti dalla cremazione di cadaveri o degli esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi. Tali strutture devono comunque impedire la visione diretta del loro contenuto ai dolenti.

All'interno di questi ambiti vengono raccolti anche reperti provenienti da aree esterne al perimetro cimiteriale, il cui trasporto e conservazione avviene secondo le vigenti norme in materia e secondo

le indicazioni del *Regolamento comunale di polizia mortuaria*. Periodicamente, per far spazio a nuove immissioni, le ossa e le ceneri contenute nell'ossario comune vengono calciate in crematorio e successivamente disperse nel giardino delle rimembranze.

Giardino delle rimembranze

Il PCC, in attuazione della normativa vigente che prevede la realizzazione di almeno un giardino delle rimembranze all'interno del territorio comunale, individua un apposito spazio all'interno del cimitero di Carzano, da destinare alla dispersione delle ceneri provenienti dalla cremazione dei cadaveri o degli esiti di fenomeni cadaverici trasformativi conservativi. Il *giardino delle rimembranze* è caratterizzato dalla presenza di un'area permeabile sulla quale far scorrere dell'acqua per facilitare la dispersione delle ceneri.

In alternativa alla dispersione nel *giardino delle rimembranze*, su esplicita richiesta degli interessati, le ceneri possono essere inserite indistinte nel cinerario comune, disperse in natura (anche in mare, nei laghi o nei fiumi) o in aree private (comunque all'esterno dei centri abitati) oppure collocate in apposita urna cineraria ed affidate ai familiari che provvedono a conservarla al di fuori del cimitero secondo le disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Articolo 11 Ampliamenti, riorganizzazione funzionale degli spazi, dotazioni e servizi comuni

Oltre alla riorganizzazione e/o realizzazione di servizi per il miglioramento della fruibilità degli spazi interni, non sono previste opere di ampliamento delle strutture cimiteriali, in quanto lo studio di previsione del fabbisogno dei posti salma ha consentito di stabilire come le attuali strutture siano sufficienti a soddisfare le richieste di sepoltura per il prossimo ventennio.

In linea generale va considerato che l'attuale situazione dei cimiteri di Monte Isola, tenuto conto delle odierne tradizioni di sepoltura, non presenta particolari criticità in termini di gestione degli spazi a disposizione, anche se appare necessario che il meccanismo di esumazione/estumulazione venga assoggettato ad una programmazione sistematica, al fine di disporre di una riserva di posti che permetta di mantenere in equilibrio il sistema cimiteriale.

Sono previsti interventi di adeguamento dimensionale e strutturale di alcune sepolture particolarmente vetuste ed anche un'implementazione di ossari/cinerari, nelle strutture di Siviano e di Carzano. Quest'ultima attualmente è totalmente sprovvista di questa tipologia di sepoltura e per quanto riguarda Siviano, la proiezione nel ventennio dimostra una certa sofferenza verso la fine di tale periodo. Di fatto la sempre più frequente richiesta di cremazioni impone un adeguamento in tal senso. Tuttavia è possibile affermare che, oltre ad una risistemazione degli spazi esistenti, non sono previste opere di ampliamento delle strutture verso l'esterno dell'ambito cimiteriale in quanto lo studio di previsione del fabbisogno dei posti salma ha consentito di stabilire come le attuali strutture siano sufficienti a soddisfare le richieste di sepoltura per il prossimo ventennio.

Si precisa comunque che in tutto il corso di validità del presente piano, le condizioni di utilizzo di ogni fattispecie di sepoltura (tumulo, loculo, ossario, cinerario, tomba di famiglia, ecc.) devono garantire un margine di disponibilità di spazi, che ne consenta la rotazione e l'eventuale adeguamento geometrico.

Si specifica inoltre che sarà necessario provvedere ad una revisione/aggiornamento del Piano Cimiteriale allo scadere del primo decennio, in modo tale che si possano rivedere e precisare alcune stime e previsioni, al fine di migliorare e razionalizzare il più possibile l'utilizzo delle strutture cimiteriali e correggere eventuali errori derivanti da approssimazioni talvolta necessarie, trattandosi di analisi di statistiche.

Di seguito verranno passate in rassegna le tre strutture cimiteriali, le criticità riscontrate e gli relativi interventi previsti al fine della risoluzione delle problematiche riscontrate.

CIMITERO DI SIVIANO

All'interno della struttura cimiteriale di Siviano sono state riscontrate le seguenti esigenze, in relazione alle dotazioni necessarie o prescritte dalla normativa vigente:

- Per risolvere le problematiche dovute all'accessibilità dovranno essere adottate alcune migliorie, quali:
 - realizzazione di una nuova rampa di scale in lato sud esterno del cimitero, vicino al lavandino esistente, con posizionamento di un montascale che consenta di superare il dislivello dalla quota strada al marciapiede d'ingresso, il quale, essendo in acciottolato, dovrà essere eventualmente adeguato con materiale consono al fine di una percorribilità più agevole da parte delle carrozzine per disabili;
 - realizzazione di rampe di accesso con pendenza adeguata, per superare il dislivello presente tra il cancello d'ingresso e l'interno del cimitero;
 - inoltre, per consentire una corretta accessibilità e percorribilità dell'intera struttura, dovrà essere prevista la sostituzione del ghiaietto presente sul viale d'accesso, con un materiale adatto alla percorribilità da parte di carrozzine per disabili, oppure una sua stabilizzazione. Anche la pavimentazione in acciottolato costituisce un ostacolo per un'agevole percorribilità e si dovrà pertanto prevedere una sua sostituzione o adeguamento con materiali più consoni.
- Visto che gli esiti delle indagini geologiche hanno stabilito come il terreno presente nei campi di questo cimitero presenti qualche criticità ai fini di una corretta mineralizzazione delle salme, potrà essere presa in considerazione la procedura del mescolamento del

terreno esistente con una miscela di ghiaia e sabbia, così da portare i valori del terreno a livelli conformi.

- È previsto un intervento di riqualificazione delle sepolture poste ai lati della cappella Ferrata in quanto necessitano di adeguamenti strutturali e dimensionali; potrà essere questa l'occasione per una distribuzione dei loculi più razionale che preveda un incremento delle tumulazioni ordinarie oltre ad un'implementazione della struttura con nuovi ossari/cinerari, la cui richiesta è sempre più frequente.
- La struttura dell'ossario comune attualmente presente nel cimitero di Siviano risulta molto datata e necessita di un adeguamento dimensionale e strutturale, così da essere utilizzata distintamente come ossario comune e per la raccolta e la conservazione delle ceneri provenienti dalla cremazione.
- La camera mortuaria risulta non completamente dotata di tutti i requisiti minimi richiesti dalla normativa; dovrà pertanto essere adeguata e fornita di pavimento lavabile con piletta per lo scolo delle acque, rivestimento lavabile alle pareti, tavolo metallico e acqua corrente, così da poter essere correttamente utilizzato.
- Essendo il cimitero totalmente sprovvisto di servizi igienici, se ne prevede la loro realizzazione all'interno del deposito presente in lato sud-est. Lo spazio è sufficiente perché il locale sia fornito di tutte le dotazioni che lo rendano accessibile dalle persone diversamente abili. Non esiste separazione tra bagni per gli addetti ai servizi cimiteriali e quelli dedicati ai visitatori, pertanto il Comune normerà l'utilizzo "a rotazione" degli stessi, così che durante le attività cimiteriali che richiedano la disponibilità dei servizi igienici da parte delle maestranze, il cimitero rimanga chiuso al pubblico.
- E' prevista l'implementazione della rete delle acque nere a seguito dell'introduzione dei nuovi servizi igienici e dell'adeguamento della camera mortuaria. I reflui verranno condotti esternamente e convogliati al collettore fognario comunale collocato sulla strada soprastante il cimitero. Si prevede inoltre di convogliare, dove possibile, le acque meteoriche all'esterno della struttura cimiteriale.
- Si prevede infine l'installazione di un sistema di videosorveglianza che possa tutelare la sicurezza dei visitatori e del luogo.

Dove necessario, gli interventi citati dovranno essere sottoposti al vaglio della competente Soprintendenza, al fine di intraprendere la soluzione più adeguata al contesto tutelato.

CIMITERO DI PESCHIERA MARAGLIO

All'interno della struttura cimiteriale di Peschiera Maraglio sono state riscontrate le seguenti esigenze, in relazione alle dotazioni necessarie o prescritte dalla normativa vigente:

- Per risolvere le problematiche dovute all'accessibilità dovranno essere adottate alcune migliorie, quali:
 - Si prevede la posa di un servoscala sulla rampa posta nel primo settore del cimitero, così da rendere accessibile tutta la balza superiore del cimitero, grazie anche all'adeguamento della piccola porzione di pavimentazione rialzata posta in corrispondenza della cappella, il cui gradino d'accesso verrà demolito così da risultare alla stessa quota dello spazio circostante;
 - Un altro servoscala sarà necessario per superare il dislivello dei cinque gradini che conducono alla quota inferiore del cimitero;
 - Per poter consentire una corretta accessibilità, dovrà inoltre essere prevista la sostituzione dell'acciottolato, totalmente oppure con la creazione di "binari", con l'utilizzo di altri materiali più consoni alla percorribilità anche da parte delle persone diversamente abili.
- La recinzione cimiteriale, secondo quanto prescritto dalla legislazione nazionale, deve avere un'altezza non inferiore a metri 2,50 misurati dall'esterno. Dai rilievi effettuati sono risultate alcune criticità in alcuni punti, segnalati nella tavola di progetto, dove dovrà essere previsto un adeguamento della recinzione al fine di ottemperare a quanto prescritto dalla normativa.
- All'interno della struttura non è presente un deposito mortuario. Al fine di adeguare il cimitero a quanto prescritto dalla normativa, si prevede di ricavare tale locale all'interno della "cappella", attualmente inutilizzata e priva di destinazione precisa, posta tra i loculi di più recente costruzione posti sulla balza superiore in lato nord – est del cimitero. Tale spazio sarà dotato di tutti i requisiti necessari, ovvero pavimento lavabile con piletta per lo scolo delle acque, rivestimento lavabile alle pareti, tavolo metallico e acqua corrente, così da poter essere correttamente utilizzato.
- Essendo, la struttura, totalmente sprovvista di servizi igienici, se ne prevede la realizzazione accanto al nuovo deposito mortuario di previsione, all'interno della "cappella" sopra citata. Non esistendo separazione tra bagni per gli addetti ai servizi cimiteriali e quelli dedicati ai visitatori, il Comune normerà l'utilizzo "a rotazione" degli stessi, così che durante le attività cimiteriali che richiedano la disponibilità dei servizi igienici da parte delle maestranze, il cimitero rimanga chiuso al pubblico.
- Si prevede di collegare le caditoie relative alle acque meteoriche e convogliarle esternamente al cimitero per essere smaltite tramite pozzo sperdente. E' prevista inoltre

l'implementazione della rete delle acque nere a seguito dell'introduzione dei nuovi servizi igienici e del nuovo deposito mortuario. I reflui verranno condotti esternamente e convogliati al collettore fognario comunale.

- Si prevede infine l'installazione di un sistema di videosorveglianza che possa tutelare la sicurezza dei visitatori e del luogo.

Dove necessario, gli interventi citati dovranno essere sottoposti al vaglio della competente Soprintendenza, al fine di intraprendere la soluzione più adeguata al contesto tutelato.

CIMITERO DI CARZANO

All'interno del cimitero di Carzano sono state riscontrate le seguenti esigenze, in relazione alle dotazioni necessarie o prescritte dalla normativa vigente:

- Per risolvere le problematiche dovute all'accessibilità dovranno essere adottate alcune migliorie, quali: per poter consentire una corretta accessibilità dovrà essere prevista la sostituzione del ghiaietto, magari anche solo in parte, con la formazione di camminamenti, con un materiale adatto alla percorribilità da parte di carrozzine per disabili, oppure una stabilizzazione del materiale, così da compattarlo e renderlo praticabile.
- La recinzione cimiteriale, secondo quanto prescritto dalla legislazione nazionale, deve avere un'altezza non inferiore a metri 2,50 misurati dall'esterno. Dai rilievi effettuati sono risultate alcune criticità in alcuni punti, segnalati nella tavola di progetto, dove dovrà essere previsto un adeguamento della recinzione al fine di ottemperare a quanto prescritto dalla normativa.
- Visto che gli esiti delle indagini geologiche hanno stabilito come il terreno presente nei campi di questo cimitero presenti qualche criticità ai fini di una corretta mineralizzazione delle salme, potrà essere presa in considerazione la procedura del mescolamento del terreno esistente con una miscela di ghiaia e sabbia, così da portare i valori del terreno a livelli conformi.
- Visto che le tumulazioni più datate necessitano di adeguamenti strutturali e dimensionali, è previsto un intervento di riqualificazione per adeguarli alle caratteristiche dimensionali imposte dalla normativa vigente; questa potrà essere anche l'occasione per implementare la struttura con nuovi ossari/cinerari, in quanto la richiesta di tale tipologia di sepoltura è sempre più frequente ed il cimitero di Carzano ne è totalmente sprovvisto.
- E' prevista la realizzazione del giardino delle rimembranze, attualmente mancante sul territorio, all'interno di questo cimitero, nella zona collocata tra le due aiuole verdi esistenti, ed a completamento delle stesse.

- Essendo il cimitero totalmente sprovvisto di servizi igienici e considerando che la struttura di Carzano presenta delle limitazioni oggettive ed una conformazione tale che rende difficoltoso il reperimento di nuovi locali, si è deciso di sacrificare parte del deposito mortuario esistente in favore di un bagno fornito di tutte le dotazioni che lo rendano accessibile dalle persone diversamente abili. Non esiste separazione tra bagni per gli addetti ai servizi cimiteriali e quelli dedicati ai visitatori, pertanto il Comune normerà l'utilizzo "a rotazione" degli stessi, così che durante le attività cimiteriali che richiedano la disponibilità dei servizi igienici da parte delle maestranze, il cimitero rimanga chiuso al pubblico. Per quanto ridimensionata, la camera mortuaria potrà comunque fungere da deposito per materiali poco ingombranti. Negli altri casi si dovrà optare per l'utilizzo delle altre strutture cimiteriali o di quelle della ditta che fornisce i servizi cimiteriali.
- E' prevista l'implementazione della rete delle acque nere a seguito dell'introduzione dei nuovi servizi igienici. I reflui verranno condotti esternamente alla struttura cimiteriale e convogliati al collettore fognario comunale collocato sulla strada sottostante il cimitero.
- Si prevede infine l'installazione di un sistema di videosorveglianza che possa tutelare la sicurezza dei visitatori e del luogo.

Con adeguata frequenza devono essere predisposti e attuati specifici interventi di manutenzione attenti e continuativi, atti a conservare nel tempo l'immagine e la funzionalità di questo luogo.

L'eventuale ulteriore realizzazione di pavimentazioni e percorsi deve avvenire in conformità agli elaborati progettuali del PCC ed essere finalizzata a garantire in via prioritaria l'eliminazione delle barriere architettoniche ai sensi delle disposizioni normative statali e regionali vigenti. Tale priorità non deve in nessun caso portare alla totale eliminazione di spazi drenanti, come vialetti o aree trattate a prato che, seppur non accessibili, costituiscono un'immagine ormai consolidata e tradizionale dei cimiteri comunali.

Per tale ragione le pavimentazioni devono possedere adeguata qualità e coerenza con il contesto, risultare antiscivolo, non presentare ostacoli e limitazioni nonché integrarsi correttamente con gli spazi destinati al verde d'arredo e alle funzioni tipiche degli spazi cimiteriali (campi d'inumazione, loculi, ossari, cinerari, tombe di famiglia, ecc.). In particolare le pavimentazioni incongrue e prive di valore devono essere sostituite con altre costituite da materiale di qualità e pregio in sintonia con quelle esistenti da mantenere. Le nuove pavimentazioni, tenendo in debita considerazione la situazione esistente al contorno, devono essere realizzate preferibilmente con materiali analoghi a quelli esistenti e limitando quanto più possibile l'uso di materiale prefabbricato (autobloccanti, marmette, ecc.) o pose poco consone o scomode (per esempio, come già visto, acciottolato, ecc.).

TITOLO IV – NORME DI TUTELA

Articolo 12 Norme di tutela

Non si conosce l'esatta epoca di costruzione dei cimiteri di Monte Isola.

In generale, sono gli edifici pubblici aventi più di settant'anni, quelli da sottoporre a tutela ai sensi del titolo primo del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Tuttavia, in linea generale, sarà bene che per tutti gli interventi che si intenderanno effettuare sui fabbricati o sui manufatti (sepulture significative, lapidi storiche, ecc.), nonché nuove realizzazioni all'interno del recinto cimiteriale, sia preventivamente verificata l'assoggettabilità o meno alle procedure autorizzative monumentali. Dovranno essere effettuate le opportune verifiche, anche con preventivi confronti con la locale Soprintendenza, che è l'ente preposto per il rilascio di eventuali autorizzazioni monumentali, preliminari alle autorizzazioni edilizie, con la quale si stabiliranno le effettive procedure da attuare. Inoltre, tutto il territorio comunale è soggetto al vincolo di cui all'art. 136, comma 1, lettera c) e d) del D-Lgs 42/2004 – Bellezze d'insieme, a seguito del Decreto Ministeriale 26 settembre 1959. Si dovrà pertanto procedere con i relativi accertamenti e procedure per l'eventuale acquisizione del prescrittivo parere della locale Soprintendenza.

TITOLO V – NORME TRANSITORIE

Articolo 13 Norme transitorie

Per tutto quanto non previsto dalle presenti norme tecniche si fa espresso rinvio al vigente *Regolamento comunale di polizia mortuaria*.

In caso di difformità tra le disposizioni contenute nelle presenti norme tecniche ed il *Regolamento comunale di polizia mortuaria*, prevalgono quelle di cui alla presenti norme tecniche.

Il *Regolamento comunale di polizia mortuaria* deve necessariamente essere coordinato con le disposizioni contenute nelle presenti norme tecniche in caso di eventuali contrasti.